

1. Secondo A. Maslow i bisogni fondamentali dell'uomo possono essere suddivisi in categorie ordinate secondo una scala gerarchica:
  - a) Primari/stima/sicurezza/appartenenza/autorealizzazione.
  - b) Primari/sicurezza/stima/appartenenza/autorealizzazione.
  - c) Primari/sicurezza/appartenenza/stima/autorealizzazione.
  
2. La mediazione familiare è:
  - a) Un intervento di prevenzione, promozione e inclusione volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela in particolare dei minori.
  - b) Un intervento di Consultorio volto al superamento della conflittualità di coppia.
  - c) Un percorso volontario che aiuterà a trovare la soluzione alle liti riguardanti questioni relazionali e organizzative concrete.
  
3. In merito al diritto all'educazione e all'istruzione la legge 5 febbraio 1992 n. 104 prevede che:
  - a) L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
  - b) Al bambino da 1 a 4 anni affetto da disabilità è garantito l'inserimento negli asili nido.
  - c) Il diritto all'educazione e all'istruzione può essere limitato per minori con disabilità complesse.
  
4. L'art. 4 della legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184", recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", prevede tra l'altro che:
  - a) Ove manchi l'assenso dei genitori esercenti la potestà o del tutore, provvede il Tribunale ordinario su segnalazione del servizio sociale locale.
  - b) L'affidamento familiare è disposto dal servizio sociale locale, previo consenso manifestato dai genitori o dal genitore esercente la potestà, ovvero dal tutore, sentito il minore che ha compiuto gli anni quattordici, e anche il minore di età inferiore in considerazione della sua capacità di discernimento. Il giudice tutelare del luogo ove si trova il minore rende esecutivo il provvedimento con decreto.
  - c) L'affidamento familiare cessa con provvedimento della stessa autorità che lo ha disposto, valutato l'interesse del minore, quando sia venuta meno la situazione di difficoltà temporanea della famiglia d'origine che lo ha determinato, ovvero nel caso in cui la prosecuzione di esso rechi pregiudizio al minore.
  
5. Secondo la definizione riportata all'art. 2 del D.P.C.M. 5.12.2013, n. 159, l'ISEE è:
  - a) Lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, dello stato di povertà di coloro che richiedono l'accesso alle misure di contrasto alla povertà.
  - b) Lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, del disagio sociale ed economico del nucleo familiare che richiede prestazioni sociali agevolate.
  - c) Lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.



6. Ai sensi D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117 gli enti di terzo settore:

- a) Perseguono, senza scopi di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.
- b) Perseguono finalità solidaristiche e di utilità sociale.
- c) Perseguono finalità politiche o sindacali.

7. Quando è entrato in vigore il nuovo codice deontologico:

- a) Anno 2019.
- b) Anno 2020.
- c) Anno 2021.

8. Che cosa sono i Livelli Essenziali di Assistenza? (LEA):

- a) Le prestazioni, sociali e sanitarie, che devono essere garantite a tutti i cittadini in tutte le Regioni italiane.
- b) Le prestazioni che devono essere garantite in caso di codice rosso al Pronto Soccorso.
- c) Le prestazioni sanitarie che vengono fornite in età pediatrica.

9. Cosa sono i protocolli di lavoro e quali caratteristiche strutturali possiedono?

- a) Sono intese, stipulate per formalizzare un accordo su procedure professionali, su modi di lavorare, su regole che ci si dà per garantire un certo funzionamento del gruppo.
- b) Sono intese, stipulate soltanto da singoli operatori per formalizzare un accordo su procedure professionali.
- c) Sono collaborazioni attive, stipulate solo dai coordinatori dei progetti, per uniformare gli orari delle prestazioni.

10. Ai sensi dell'art. 410 comma 2, del Codice civile, in caso di dissenso con il beneficiario sugli atti da compiere, l'amministratore di sostegno deve:

- a) Informare il giudice tutelare.
- b) Decidere secondo coscienza.
- c) Convincere il beneficiario.

11. Cosa si intende per situazione a "rischio giuridico" del minore:

- a) Quando il Tribunale per i minorenni dispone una misura protettiva nei confronti del minore che, a causa di una condotta deviante, si trova a rischio di incorrere in un reato penale.
- b) Quando il minore è in uno stato giuridico non ancora definito perché è ancora in fase di valutazione lo stato di adottabilità, ovvero in caso di adottabilità dichiarata e i genitori e i parenti entro il 4° grado possono ancora impugnare il provvedimento.
- c) Quando i genitori di un minore per la loro condotta pregiudizievole nei suoi confronti, rischiano la sospensione o la decadenza della responsabilità genitoriale.



12. L'accoglienza dei MSNA è prevista e disciplinata dall'art. 19 del d.lgs. 142/2015, come da ultimo modificato dall'art. 2, co. 1, lett. b), del decreto legislativo 22 dicembre 2017, n. 220. L'attuale sistema di accoglienza prevede una prima accoglienza temporanea, della durata massima di:

- a) 30 giorni.
- b) 15 giorni.
- c) 90 giorni.

13. I provvedimenti con cui il Giudice Minorile detta disposizioni urgenti, non definitive, nell'interesse del minore, sono:

- a) Le sentenze.
- b) I decreti.
- c) Le ordinanze.

14. Quali di questi servizi non sono finanziabili nell'ambito del Piano Nazionale contrasto povertà di cui al D. Lgs. 147/2017:

- a) Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.
- b) Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare.
- c) Erogazione sussidi economici a favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

15. L'accreditamento ai sensi del Regolamento 4/2014 della Regione Campania è:

- a) Il provvedimento che abilita all'esercizio dei servizi residenziali e semiresidenziali afferenti il sistema integrato degli interventi e servizi sociali.
- b) Il provvedimento che abilita all'esercizio dei servizi il cui costo si pone, in tutto o in parte, a carico della pubblica amministrazione, ivi comprese le prestazioni erogate a seguito di presentazione di titoli validi per l'acquisto.
- c) Il provvedimento con il quale l'ente pubblico è obbligato a instaurare rapporti contrattuali con i soggetti accreditati.

16. Entro quanto tempo il Giudice Tutelare deve procedere alla convalida di un trattamento sanitario obbligatorio?

- a) 24 ore.
- b) 36 ore.
- c) 48 ore.



**17. In materia di trattamento di dati personali, il "responsabile" del trattamento:**

- a) È la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali.
- b) Corrisponde alla figura del "Garante".
- c) È la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento di dati personali.

**18. Il D.P.R. n. 445/2000 dispone che:**

- a) Costituisce violazione dei doveri di ufficio la mancata accettazione, da parte dell'impiegato, delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà solo se il cittadino è persona conosciuta e di pubblica moralità.
- b) I Soggetti che entrano in contatto con la pubblica amministrazione non devono fornire obbligatoriamente i certificati o i documenti a comprova di situazioni, fatti, stati e qualità, essendo sufficienti le dichiarazioni sostitutive dei certificati o dell'atto di notorietà.
- c) Costituisce violazione dei doveri di ufficio la mancata accettazione, da parte dell'impiegato, delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà solo se sia troppo gravoso per il cittadino privato fornire gli idonei certificati.

**19. Le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza:**

- a) L'unità organizzativa responsabile della comunicazione di avvio del procedimento.
- b) L'unità organizzativa responsabile degli adempimenti procedurali.
- c) L'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.

**20. La motivazione del provvedimento deve indicare:**

- a) Le norme di legge ed i regolamenti inerenti il procedimento amministrativo di riferimento.
- b) I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione.
- c) Gli assunti di base che hanno determinato le scelte dell'amministrazione.

**21. Agli accordi integrativi del provvedimento ex art. 11 della legge n. 241/90**

- a) Non si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni sempre e comunque.
- b) Si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni.
- c) Si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.



22. La Corte Costituzionale giudica:

- a) Sulle accuse promosse contro i magistrati.
- b) Sulle accuse promosse contro il Presidente del Consiglio dei ministri.
- c) Sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato.

23. Cosa dispone l'art.101 della Costituzione?

- a) Che la giustizia è amministrata dai giudici.
- b) Che la giustizia è amministrata dal popolo.
- c) Che la giustizia è amministrata in nome del popolo.

24. Se un minore sedicenne contrae matrimonio con una diciassettenne, è emancipato di diritto (art. 390 c.c.)?

- a) Sì.
- b) No, in quanto anche l'altro coniuge è minorenne.
- c) No, salvo il solo caso in cui i genitori si sono opposti al matrimonio.

25. Ai sensi dell'art. 433 del codice civile, quali dei seguenti soggetti sono tenuti, con priorità sugli altri, all'obbligo di prestare gli alimenti?

- a) Figli naturali o adottivi.
- b) Il suocero e la suocera.
- c) Fratelli e sorelle germani.

26. Il tutore del minore può, di norma, acquistare beni mobili necessari per l'uso del minore, per l'economia domestica e per l'amministrazione del patrimonio?

- a) Sì, previa autorizzazione del giudice tutelare.
- b) No. Per tale operazione è necessaria l'autorizzazione del tribunale su parere del giudice tutelare.
- c) Sì.



27. A norma dell'art. 2 del D.Lgs. 267/2000, le norme sugli enti locali previste dal TUEL si applicano, altresì, salvo diverse disposizioni:

- a) Ai consorzi cui partecipano enti locali, inclusi quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale.
- b) Esclusivamente ai consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economica.
- c) Ai consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale

28. Ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, il controllo di regolarità amministrativa, nella fase preventiva di formazione dell'atto amministrativo è assicurato:

- a) Attraverso il rilascio dell'attestazione di regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, da parte del Segretario Generale dell'Ente.
- b) Attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- c) Attraverso il rilascio dell'attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, da parte della Corte dei Conti.

29. L'organizzazione mondiale della sanità ha definito l'abuso sugli anziani come:

- a) La violenza fisica nei confronti degli anziani da parte dei caregiver informali.
- b) Un'azione singola, o ripetuta, o una mancanza di un'azione appropriata, che avviene all'interno di qualsiasi relazione in cui si sviluppa un'aspettativa di fiducia e che causa danno o dolore alla persona anziana.
- c) La violenza fisica e psicologica degli anziani con disturbi del comportamento dovuti allo stress del caregiver.

30. A chi è destinato il "reddito di libertà" di cui al DPCM del 17.12.2020?

- a) Alle donne che hanno subito violenza e si trovino in condizioni di particolare vulnerabilità' o in condizione di povertà', al fine di favorirne l'indipendenza economica, la cui condizione di bisogno straordinaria o urgente e' dichiarata dal servizio sociale professionale di riferimento territoriale.
- b) Alle persone disabili che si trovino in condizioni di particolare vulnerabilità' o in condizione di povertà', al fine di favorirne l'indipendenza economica, la cui condizione di bisogno straordinaria o urgente e' dichiarata dal servizio sociale professionale di riferimento territoriale.
- c) Alle persone in possesso dello status di rifugiato, in uscita dai percorsi SIPROIMI e che si trovino in condizioni di particolare vulnerabilità' o in condizione di povertà', al fine di favorirne l'indipendenza economica, la cui condizione di bisogno straordinaria o urgente e' dichiarata dal servizio sociale professionale di riferimento territoriale.

